

La nuova sfida è al mercato internazionale

Gian Mario Spacca (*)

LA GIORNATA delle Marche che celebriamo oggi giunge al termine di un anno durissimo, forse il peggiore da quando la crisi finanziaria ha colpito le economie di tutto il mondo. Mentre fuori dall'Europa la crisi ha finalmente ceduto il passo al rilancio e gli scambi commerciali hanno ripreso a crescere registrando performance del +4-5%, il nostro continente vive ancora una dura fase di stagnazione che in Italia rasenta la recessione.

E' dunque al mondo, a quei mercati che continuano a registrare una forte crescita della domanda, che nelle Marche vogliamo guardare. Spingere la nostra regione ad essere protagonista nello scenario internazionale è infatti la via migliore

INTEGRAZIONE

Solo così è possibile

guardare con più fiducia al futuro

per integrarci con quelle economie. Ed è la stessa via che anche il resto del Paese dovrebbe seguire. Solo con l'integrazione tra le economie mondiali, che abbia quale obiettivo la qualità dello sviluppo ancorato non più a valori finanziari ma a quelli dell'economia reale sostenibile, è possibile guardare con più fiducia al futuro. Dalla crisi, insomma, si esce con la crescita, non solo quantitativa ma anche qualitativa, dell'integrazione dei sistemi economici.

"O PATRIA MIA... Leopardi, le Marche, l'Italia", il tema scelto per l'edizione 2011 della Giornata delle Marche, sintetizza questa prospettiva che ci guida nel sostegno allo sviluppo e alla crescita della comunità marchigiana. Una prospettiva che si riassume nel superamento dei nostri limiti strutturali, nella

valorizzazione della nostra creatività in uno scenario internazionale, nel netto rifiuto di una logica che si attesti sulla difesa, sulla protezione, sui tagli, sulle recriminazioni campanilistiche per "qualche briciola in più o in meno". Leopardi, che oggi celebriamo nella sua città e che ci rappresenta nel mondo, è il simbolo di questa necessità di oltrepassare "la siepe", di gettare lo sguardo ed esportare le nostre eccel-

lenze nel mondo. L'urgenza di una maggiore apertura internazionale si associa al desiderio di trovare nuovi "amici" nel mondo. E' per questo che lo scorso anno è stato premiato per la Giornata delle Marche l'ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese in Italia Ding Wei ed è per questo che il Picchio d'oro

va oggi al Ministro dell'economia degli Emirati Arabi Uniti Sultan Bin Saeed Al Mansouri e il Premio speciale del Presidente all'ambasciatore della Repubblica di Corea presso la Santa Sede Thomas Hong-Soon Han.

CON LA STESSA amicizia con cui noi accogliamo queste importanti personalità, i marchigiani sono accolti in tutto il mondo, forti delle loro tradizioni, della loro intraprendenza, delle loro grandi capacità nel fare e nel pensare. A tutti loro dedichiamo questa importante giornata.

(*) Presidente Regione Marche